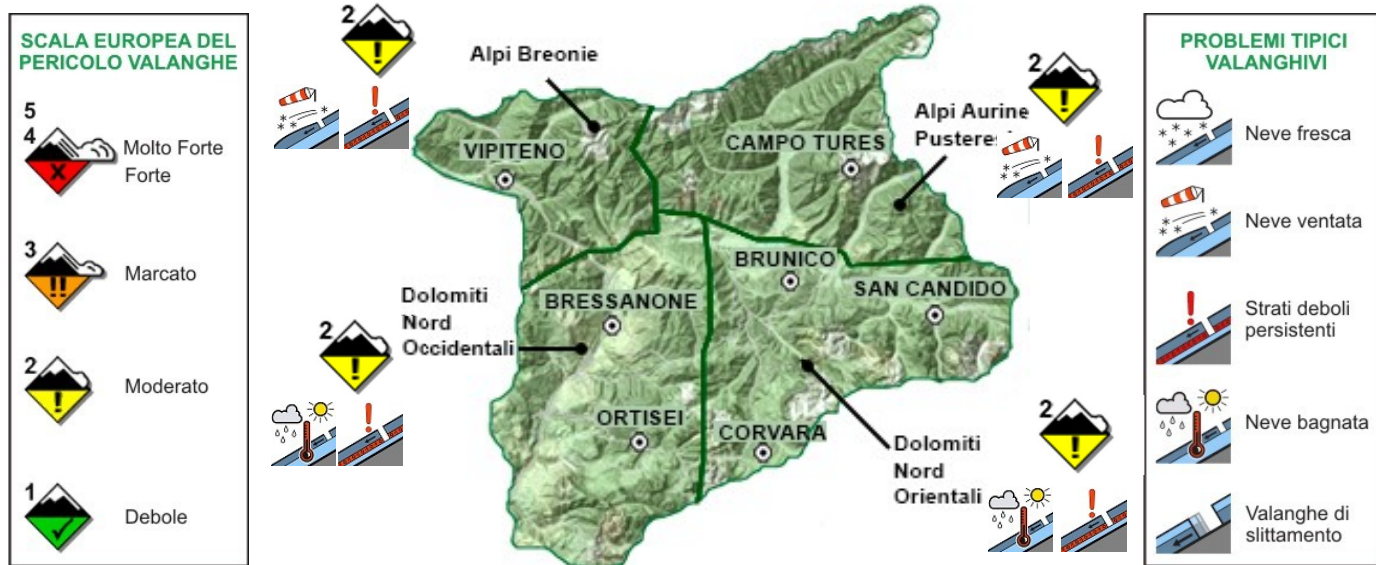


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 118- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 07/04/2025**









per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 08/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Alle alte quote e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali, gli spessori del manto nevoso sono generalmente superiori al metro e la neve è in prevalenza asciutta e localmente a debole coesione. Il vento forte presente in quota negli ultimi giorni ha rimaneggiato notevolmente la neve superficiale a debole coesione, portando alla formazione di nuovi accumuli, anche di medie dimensioni, che potranno ancora risultare instabili in quanto poggiano su superfici sfavorevoli. All'interno del vecchio manto nevoso, soprattutto nelle zone in quota e sui pendii ombreggiati, sono presenti strati deboli che possono rappresentare punti di innesco di valanghe. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e spesso discontinuo. A tali quote, il manto nevoso è umido o bagnato, con croste da rigelo in superficie che tenderanno ad ammorbidirsi durante il corso della giornata.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					↓ DIMINUIZIONE	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato, sviluppo di nubi cumuliformi al pomeriggio. Le temperature saranno stazionarie, con quota dello zero termico a circa 2000m. I venti in quota saranno ancora moderati da nord. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) su tutto settore al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di alta quota, in isolati punti, gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie
ALPI BREONIE					↓ DIMINUIZIONE	

ALPI AURINE E PUSTERESI					↓ DIMINUIZIONE	dimensioni; se il punto di innesco coinvolge anche gli strati basali, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco potrà avvenire a seguito di moderato sovraccarico. Gli accumuli di recente formazione potranno ancora risultare instabili in alcuni punti. Prestare attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canali, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Attività valanghiva spontanea di neve umida/bagnata a debole coesione, nei pendii esposti al sole a causa del rialzo termico e del soleggiamento.
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					↓ DIMINUIZIONE	Prestare attenzione ad eventuali valanghe di slittamento sui pendii ripidi e molto ripidi erbosi. Sulla crosta superficiale sussiste il pericolo di scivolamento e caduta. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					